

Il capitolo diciannove di Genesi tratta della distruzione di Sodoma. Il Signore è andato da Abrahamo e lo ha informato che, a causa della malvagità di Sodoma, è necessario che giunga il giudizio di Dio. Abrahamo ha supplicato il Signore di risparmiare Sodoma. Ha interceduto, dicendo: "Ma che cosa faresti se ci fossero cinquanta giusti. Distruggeresti i giusti con i malvagi?". Il fondamento dell'intercessione di Abrahamo era che il Signore della terra dovrebbe essere equo o giusto. Anche nel giudizio, Dio deve essere giusto. Dio non può essere ingiusto in alcuna sua azione, mai.

Questo è un aspetto in cui Satana cerca costantemente di contestare Dio. Come può un Dio d'amore condannare alla perdizione eterna una persona che non ha mai sentito parlare di Gesù Cristo? Che dire di chi vive in Africa o che è vissuto e morto senza mai sapere nulla di Gesù Cristo? Dovrà soffrire per sempre all'inferno perché vive in Africa e non ha avuto l'opportunità di sapere? È interessante che la Bibbia non ci risponda direttamente, ma ci dà una risposta indiretta affermando che Dio è giusto.

Quando Dio giudica, sarà assolutamente giusto. E l'argomentazione di Abrahamo con Dio era: "Il Signore della terra non sarà equo e giusto?" Per Abrahamo sarebbe stata un'ingiustizia se Dio avesse giudicato i giusti insieme con i malvagi. Questo non sarebbe stato equo. Questa è la premessa e la base dell'argomentazione di Abrahamo con il Signore: non sarebbe stato giusto giudicare i giusti insieme con i malvagi.

Ora, Gesù disse ai Suoi discepoli: "In questo mondo voi avrete tribolazioni: ma [disse] fatevi coraggio. Io ho vinto il mondo" (Giovanni 16:33). La chiesa ha avuto tribolazioni. La chiesa oggi è sotto grande persecuzione. In Romania, stanno stringendo ulteriormente la presa Comunista e stanno iniziando a perseguitare davvero la chiesa. Molti pastori sono stati imprigionati nelle ultime settimane.

I Cristiani sono perseguitati in Cina, Russia, nelle nazioni comuniste, così come in quelle musulmane. Il Comunismo non è l'unico nemico del Cristianesimo. L'Islam è forse il più grande nemico del cristianesimo. Nei paesi islamici, è un reato mortale cercare di convertire un musulmano al cristianesimo. Per aver provocato il cambiamento delle convinzioni religiose di una persona potreste essere messi a morte. La chiesa dunque ha sempre subito le persecuzioni del mondo.

La Bibbia dice: "Non lasciatevi disorientare per la prova di fuoco che è in atto in mezzo a voi per provarvi, come se vi accadesse qualcosa di strano (1 Pietro 4:12). Se il mondo ci ama, faremmo meglio ad esaminare la nostra posizione. "Ma se il mondo vi odia non siate allarmati" disse Gesù, "Ha odiato me. Il servitore non è maggiore del suo Signore" (Giovanni 15:18,20). E quindi la persecuzione che la chiesa affronta oggi ha come sorgente o origine il mondo ed il sistema mondiale.

La Grande tribolazione sarà un giudizio di Dio, verrà e, quando verrà, la chiesa non ne sarà vittima perché Dio sarà giusto nel Suo giudizio. "E se ci fossero cinquanta giusti", aveva detto il Signore, "Sicuramente la risparmierei per cinquanta giusti". Abraamo infine era sceso fino a dieci. E Dio aveva detto che l'avrebbe risparmiata per amore di dieci giusti.

Ora i due angeli del Signore giunsero a Sodoma - torneremo su questo punto più avanti nel capitolo diciannove, ma vedremo che non riuscirono a trovare neppure dieci giusti. La sola persona davvero giusta che riuscirono a trovare in città era Lot. Neppure la sua famiglia era completamente giusta. Ma essendo misericordioso, Dio fece uscire la sua famiglia con lui.

In due occasioni nel Nuovo Testamento, una volta da Gesù e una volta da Pietro, questo episodio è utilizzato come un esempio degli ultimi tempi. Gesù disse: "Come fu nei giorni di Lot, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo" (Luca 17:28,30). Ora il giudizio non venne fino al giorno in cui Lot fu portato fuori dalla città; solo allora Dio fece cadere sulla città una pioggia

di fuoco e zolfo". E Gesù si serve di questo esempio, e sottolinea il fatto che Lot fu liberato prima dell'arrivo del giudizio.

Anche Pietro mette in evidenza la liberazione di Lot, mostrando come "Dio sa come liberare il giusto, ma sa come riservare gli ingiusti per il Giorno del Giudizio" (2° Pietro 2:9). E ha liberato Lot, quell'uomo giusto, che era vessato dal tipo di vita di chi lo circondava. Portando dunque avanti la stessa argomentazione di Abrahamo: "Non sarà il Signore della terra giusto?". Sarebbe giusto che Dio portasse la Sua grande ira e giudizio sulla chiesa, insieme al mondo incredulo? No.

E così come Dio liberò Lot, Dio libererà la Sua chiesa prima che il grande periodo di giudizio e l'ira di Dio giungano sulla terra. È solo una questione dei principi di Dio in materia di giudizio.

Nel capitolo diciannove dunque:

*Or i due angeli giunsero a Sodoma verso sera, mentre Lot era seduto alla porta di Sodoma; come li vide egli si alzò per andar loro incontro e si prostrò con la faccia a terra (19:1);*

Ora l'ospitalità era una cosa estremamente importante nella cultura orientale, e qui è interessante vedere Lot seduto alla porta della città, perché in quella cultura le donne facevano la maggior parte del lavoro. Le donne andavano fuori ad arare i campi, a seminare e a mietere mentre gli uomini si occupavano di cose più importanti come stare seduti alla porta della città e parlare del tempo, se quel giorno avrebbe piovuto e così via.

Inoltre, stare seduti sulla porta della città era un posto rilevante. Tutti i giudizi si svolgevano alle porte della città. Se c'era un conflitto tra persone, problemi, si sarebbero presentati dagli anziani, gli uomini più maturi, che stavano seduti alla porta della città e l'uomo anziano avrebbe dato giudizi sul conflitto che era insorto. Così, la porta della città era un posto d'onore e distinzione in cui stare seduti.

Quindi Lot, stando lì, vide questi due uomini che si avvicinavano la sera, e inchinandosi, come consueto in oriente, disse: *"Miei signori, vi prego, venite in casa del vostro servo, passatevi la notte e lavatevi i piedi; poi domattina potrete alzarvi presto e continuare il vostro cammino"*. Essi risposero: *"No, passeremo la notte sulla piazza"*.

Ma Lot, conoscendo le condizioni della città e il pericolo di una cosa simile,

*Insistette così tanto che andarono da lui ed entrarono in casa sua. Quindi preparò loro un banchetto e cosse dei pani senza lievito ed essi mangiarono. Ma prima che andassero a coricarsi, gli uomini della città, gli uomini di Sodoma, circondarono la casa, giovani e vecchi, l'intera popolazione venne da ogni dove, chiamarono Lot e gli dissero: "Dove sono gli uomini che sono giunti da te questa notte? Portaceli fuori, affinché li possiamo conoscere" (19:3-5)*

E questo significa conoscerli in modo intimo, sessuale.

*Lot uscì verso di loro davanti alla porta di casa, chiuse la porta dietro di sé e disse: "Su, fratelli miei, non comportatevi in modo così malvagio! Sentite ho due figlie che non hanno conosciuto uomo; deh, lasciate che ve le porti fuori e fate loro quel che vi pare; ma non fate nulla a questi uomini, perché sono entrati sotto la protezione del mio tetto" (19:6-8).*

Naturalmente questo mostra, per prima cosa, la bassa considerazione per le donne in quella particolare cultura. Lot era disposto a sacrificare la verginità delle sue due figlie concedendole a questa folla. Era pronto a consegnare le sue due figlie a queste persone affinché ne facessero quello volevano, pur di proteggere questi due uomini che erano per lui degli estranei. Ma all'epoca se portavi in casa tua un ospite, ti assumevi la responsabilità di prenderti completamente cura di lui. Le donne invece erano considerate pochissimo a quei tempi, in quella cultura ed in molte culture antiche.

Donne, siate grate a Gesù Cristo e al Cristianesimo perché Gesù è Colui che ha davvero innalzato la posizione e l'onore delle donne. La parità nell'onore e nei diritti e tutto il resto è qualcosa che è avvenuta attraverso il Cristianesimo. È grazie ad esso che le donne sono state in grado di elevarsi e occupare il proprio posto, non come subordinate agli uomini ma allo stesso livello degli uomini. Ma non troverete questa mentalità in alcuna cultura in cui non sia arrivato il Vangelo Cristiano. E dov'è giunta la cultura cristiana, lo status delle donne è sempre stato elevato. Dove non c'è un forte messaggio cristiano, la condizione delle donne è sempre quella di subordinazione. E se studiate la storia, scoprirete che è così.

In Grecia, nella cultura ellenica, che era considerata una nazione così culturale, le donne occupavano un posto molto basso, specialmente la moglie. Era considerata solo un gradino sopra lo schiavo. È dunque il vangelo di Gesù Cristo, che ha dichiarato che non c'è differenza tra uomo e donna, schiavo e libero, che ci ha dato l'uguaglianza in Cristo. "Perché Cristo è tutto e in tutti". (Colossesi 3:11) In Lui e attraverso di Lui è stata stabilita l'uguaglianza.

Qui vediamo Lot, ed io credo che questo dimostri che persino Lot stesso, nei suoi valori morali, era stato corrotto dalla vita a Sodoma. Non vedo come sia possibile vivere in mezzo a tanta corruzione senza che questa abbia qualche influenza su di te.

Oggigiorno siamo costantemente bombardati e sotto pressione per accettare il male, tollerarlo, accettare la perversione come un fatto naturale. E se osi fare affermazioni contro gli omosessuali, subito ti denunciano e iniziano a fare manifestazioni eccetera. E siamo arrivati al punto in cui le persone hanno paura di prendere posizione e di sostenere pubblicamente le proprie convinzioni.

Se in una lezione universitaria hai il coraggio di affermare che Gesù è l'unica via per la salvezza, ti prenderanno in giro. Ti criticheranno. Diranno che sei di vedute ristrette, bigotto,

eccetera. E se fai una qualunque affermazione di fede e di una vita secondo una morale, pura, retta, allora vieni accusato di essere un vittoriano, che vive nel passato e così via. C'è un'incredibile pressione. È così difficile vivere in una società così corrotta senza venirne un po' contagiati. O per lo meno non parliamo più apertamente circa quegli argomenti di cui dovremmo poter parlare apertamente perché ci sentiamo minacciati.

Ora i principi morali di Lot stesso erano stati corrotti al punto da essere disposto a cedere le sue figlie agli abusi di questi uomini. Questo gesto di Lot non è molto raffinato. E' un gesto che mostra la sua stessa depravazione morale, risultato della vita a Sodoma. Lot ha fatto la scelta di spostarsi nelle pianure. Ha piantato la sua tenda verso Sodoma. Quello è stato l'inizio di tutto. Ora ha una casa a Sodoma.

C'è un pericolo nel piantare la propria tenda rivolta verso il mondo. È interessante, "Beato l'uomo che non cammina nel consiglio degli empi, non si ferma nella via dei peccatori e non si siede in compagnia degli schernitori" (Salmo 1:1). Qui c'è una progressione. Per prima cosa ascolti il consiglio degli empi. Successivamente, inizi a stare vicino a loro; ed il prossimo passo è che ti trovi seduto in loro compagnia. Lot si diresse verso Sodoma. Poi finì per vivere a Sodoma. Ma ciò ha avuto i suoi effetti sulla sua vita e sui suoi valori morali, e ora si ritrova ad offrire le sue figlie a questa folla di uomini.

Questi però non erano interessati alle sue figlie. Desideravano gli uomini che erano venuti da Lot. Quindi Lot disse: "Non fate questo male a questi uomini. Sono venuti sotto l'ombra del mio tetto. Sono sotto la mia protezione":

*Ma essi dissero: "fatti in là!". Poi continuarono: "Costui è venuto qui come straniero e vuol far da giudice! Ora faremo a te peggio che a quelli!". E spingendo Lot con violenza si avvicinarono per sfondare la porta. Ma quegli uomini allungarono le loro mani e tirarono Lot in casa con loro, e chiusero la porta. Colpirono quindi di cecità la gente che era alla porta*

*della casa, dal più piccolo al più grande, cosicché si stancarono nel tentativo di trovare la porta. Allora quegli uomini dissero a Lot: "Chi altro hai qui? Fa' uscire da questo luogo i tuoi generi, i tuoi figli e le tue figlie, e chiunque tu abbia in città, poiché noi stiamo per distruggere questo luogo, perché il grido dei suoi abitanti è grande davanti all'Eterno e l'Eterno ci ha mandati a distruggerlo". Allora Lot uscì e parlò ai suoi generi che avevano sposato le sue figlie e disse: "Alzatevi, uscite da questo luogo, perché l'Eterno sta per distruggere la città". Ma ai generi parve che volesse scherzare. (19:9-14).*

Ora Lot non scampò totalmente agli inquinamenti di Sodoma e sebbene la Bibbia parli di Lot in Pietro, riferendosi a lui come a "Quell'uomo giusto" che era vessato dal modo in cui vivevano le persone attorno a lui, sebbene fosse abbastanza forte per la sua provenienza e le esperienze vissute con suo zio Abraamo da riuscire a sopravvivere in questa società corrotta, eppure il fatto di continuare a vivere circondato da una società corrotta gli è costato la sua famiglia e l'integrità dei suoi figli.

A volte sento persone dire: "Beh, io vivo secondo la mia filosofia. Non ho bisogno del Cristianesimo, è soltanto una stampella". Ricordo che una sera ero seduto accanto ad un idraulico, un uomo tutto d'un pezzo che sosteneva "Io non ho bisogno di stampelle", e "Il Cristianesimo è solo una stampella ed io non ne ho bisogno". E continuava a ripetere di essere un uomo che si era fatto da solo. Aveva la sua filosofia, se la cavava eccetera eccetera. Ovviamente per tutto il tempo in cui mi parlava, beveva. Ho visto i tre figli di quest'uomo cadere tutti nel giro della droga. Li ho visti completamente distrutti dalla droga. Così mentre lui era in grado di cavarsela nella società con il suo bere, i suoi figli non lo furono. Si sono davvero distrutti con la droga.

**Uno** dirà: "Ma io ce la faccio. Sono capace di rimanere fermo. Sono forte" e così via. Ma in realtà, a meno che tu non dia un forte esempio, un esempio spirituale nella tua casa, i tuoi figli non potranno resistere alle pressioni della società nei

giorni in cui stiamo vivendo; e state sacrificando i vostri figli a questo mondo corrotto. Voi potreste anche avere ciò che vi fa restare in piedi. Ma i vostri figli affrontano pressioni malvagie e hanno bisogno di qualcosa in più di una semplice filosofia. Hanno bisogno della potenza dello Spirito Santo nelle loro vite. Così voi, per il loro bene, dovete mettere a posto le cose con Dio e dare un forte esempio spirituale, altrimenti non sopravvivranno.

Lot fu capace, ma i suoi figli no. E così quando andò dalle sue figlie, e dai generi, e disse: "Andiamo via da qui. Questo posto sarà distrutto. Dio distruggerà questa città", lo presero in giro come se fosse lui quello che li prendeva in giro. Così, per la morale corrotta di Sodoma perse la sua famiglia.

*Come spuntò l'alba, gli angeli sollecitarono Lot, dicendo: "Alzati, prendi tua moglie e le tue figlie che si trovano qui, affinché tu non perisca nel castigo di questa città (19:15).*

E così li spronavano. Dicevano: "Andate via da qui ora".

*Ma siccome indugiava (19:16),*

C'era riluttanza a lasciare questo posto. Persino Lot era riluttante a partire. Indugiava.

*Quegli uomini presero per mano lui, sua moglie, le sue due figlie, perché l'Eterno aveva misericordia di lui, lo fecero uscire e lo condussero in salvo fuori della città. Mentre li conducevano fuori, uno di loro disse: "Fuggi per salvare la tua vita! Non ti voltare indietro e non ti fermare in alcun luogo della pianura; scappa sul monte in modo da non morire (19:16-17).*

Il termine "non ti voltare indietro" può essere tradotto con "non restare indietro" o "non tornare indietro" o "non rimanere nella pianura".

*Ma Lot rispose loro: "No, mio signore" (19:18):*

Esempio perfetto di quelli che pregano: "Non la Tua, ma la mia volontà sia fatta". Come siamo incoerenti persino nel nostro



linguaggio! "No, mio signore". Aspetta un attimo, Signore è un titolo! Anche lui dice tuo servitore. Si definisce servitore. E ora sta discutendo con il Padrone. Non si discute col proprio padrone. Se è il tuo Signore, fa' ciò che Ti dice. Se fai ciò che ti ha detto, è il tuo Signore. Se no, non è il Tuo signore. Non conta molto che tu dica: "Signore, Signore" oppure "Mio Signore" eccetera. Se non fai ciò che ti ha detto, non è davvero il tuo Signore. Gesù disse: "Perché mi chiamate Signore, Signore e non fate le cose che vi ordino?" (Luca 6:46).

E così qui c'è Lot in questa perfetta incoerenza. Mentre dicono "fuggite verso le montagne, non restate nelle pianure", lui dice: "No, mio Signore".

*Ecco il tuo servo ha trovato grazia ai tuoi occhi e tu hai usato grande misericordia verso di me, salvandomi la vita; ma io non riuscirò a raggiungere il monte prima che il disastro mi raggiunga ed io muoia (19:19):*

Ora si è reso conto che il Signore lo ha liberato dalla città prima che questa venisse distrutta, ma non riesce a credere che il Signore lo proteggerà lì sulle montagne, quindi

*Lasciami arrivare a questa piccola città, a Tsoar (19:20).*

È la più piccola tra le cinque città della pianura, è solo una piccola città. In effetti il termine "Zoar" significa piccolo. "Lascia che io vada a stare a Zoar". Così gli angeli accolgono la sua richiesta di poter fuggire in questa piccola città vicina, Tsoar.

*L'angelo gli disse: "Ecco ti concedo anche questa richiesta: di non distruggere la città di cui hai parlato. Affrettati, fuggi là, perché non posso fare nulla prima che tu vi sia giunto"(19:21-22).*

C'era un giudizio imminente ma doveva essere trattenuto finché Lot non fosse stato al sicuro e fuori pericolo. Così come oggi c'è un giudizio imminente di Dio pendente sulla terra, questo non

può avvenire finché la chiesa non sarà posta al sicuro e fuori pericolo. Devi sbrigarti.

*Perciò quella città fu chiamata Tsoar (19:22).*

Che significa piccolo.

*Il sole si levava sulla terra quando Lot arrivò a Tsoar. Allora l'Eterno fece piovere dal cielo su Sodoma e Gomorra zolfo e fuoco, da parte dell'Eterno. Così distrusse quelle città, tutta la pianura, tutti gli abitanti delle città e quanto cresceva sul suolo (19:23:25).*

Questa distruzione potrebbe essere avvenuta per mezzo di attività vulcanica. Ciò è molto probabile perché ci sono testimonianze di eruzioni vulcaniche in quella zona, molte prove di questo. In quell'area ci sono incredibili depositi di sale. Ho già citato che all'estremità sud-occidentale del Mar Morto c'è una formazione salina alta centocinquanta metri, anzi, scusate, una formazione alta oltre duecento metri e lunga oltre sette chilometri. Una montagna di sale; non è cloruro di sodio, il nostro sale da tavola, ma nitrato di potassio e nitrato di sodio. Un grande deposito di sale. Formazioni saline in quell'area non causabili da una lenta sedimentazione, ma da eruzioni di qualche genere; da un grande rivolgimento.

Ora, il nitrato di potassio è un sale particolare se mescolato al permanganato di potassio. Basta soltanto versarvi sopra un po' di glicerina per ottenere il fuoco e lo zolfo. Avreste i fuochi artificiali! Per avere spari e spruzzi di fuoco vi servirebbe soltanto mettervi sopra un po' di glicerina per "accendere" il tutto. L'acqua pesante reagirebbe al permanganato di potassio ed i nitrati di potassio manterrebbero attiva, accesa e scintillante la reazione. Come una vampata. Ma con tutto il nitrato di potassio ed il permanganato di potassio in quell'area e, naturalmente l'area aveva anche grandi depositi di bitume.

Giuseppe Flavio, anziché chiamarlo Mar Morto, lo chiama Mar bituminoso, a causa dei suoi incredibili depositi. Bastava solo una scintilla dal cielo per far accendere il tutto. Così tutta la

valle si tramutò in una fornace, un calderone ed il giudizio di Dio venne su queste città ed esse furono distrutte.

*Ma la moglie di Lot si girò a guardare indietro (19:26),*

Ora, notate, lei era dietro di lui. "Guardarsi indietro" può essere tradotto con "rimanere indietro" o "voltarsi indietro". "Voltarsi indietro" è la traduzione da preferire. La moglie di Lot iniziò a voltarsi indietro verso Sodoma e nel farlo, fu colpita da questa grande deflagrazione e l'eruttazione cocente di sale ribollente la ricoprì.

*E diventò una statua di sale. (19:26).*

Ora, in quella particolare zona ci sono molti pilastri di sale che in diverse epoche sono state chiamate "la moglie di Lot". Anche oggi ci sono guide che indicano una di esse come la moglie di Lot. Colonne di sale all'estremità meridionale della regione del Mar Morto.

La parte più a sud del Mar Morto, gli ultimi quindici chilometri, è profonda soltanto dai tre ai sei metri. In realtà anche meno di questi. È estremamente poco profonda e gli studiosi biblici credono che la città di Sodoma in realtà giaccia sotto l'estremità meridionale del Mar Morto. L'estremità nord del Mar Morto è lunga quarantacinque chilometri, larga quindici ed ha una profondità che arriva ai cinquecento metri.

A causa del limo, sedimentatosi ad opera del Giordano che si immette nel Mar Morto da così tanti anni, il fondo si è riempito e così il livello del mare si è alzato fino ad estendersi verso sud su questa zona pianeggiante di quindici chilometri quadrati, ricoprendola. Ciò è accaduto in tempi più recenti. Per questo si ritiene che le città di Sodoma e Gomorra giacciono sotto l'estremità meridionale del Mar Morto.

Sappiamo del processo di sedimentazione che sta avvenendo dove il fiume Colorado entra nell'area del Lago Mead. E siamo abbastanza preoccupati della sedimentazione del Lago Mead, di quanto sia inferiore il volume d'acqua che contiene a causa di

tutto il limo che si è accumulato e che sta formando una diga all'estremità superiore del Lago. Questo sta già creando problemi nella Diga di Aswan, una diga relativamente nuova. Tutto ciò per il processo di sedimentazione. Il Giordano è un fiume molto torbido ed il processo di sedimentazione dovuto alle sue acque che riempiono il Mar Morto lo avrebbe fatto trascinare all'estremità meridionale ricoprendo le pianure e le città di Sodoma e Gomorra.

Tuttavia, negli ultimi dieci anni sono state scoperte cinque città sulla riva orientale del Mar Morto, all'estremità meridionale. E si ritiene che queste potessero essere le città di Sodoma, Gomorra e Tsoar, qui sul lato orientale. Ma ovviamente, non ne abbiamo la certezza. In realtà non fa molta differenza per il racconto biblico, eccetto per il fatto che c'è prova di un'azione vulcanica. C'è prova di questa grande distruzione di Dio quando fece piovere fuoco, zolfo e sale su questa zona.

*Abrahamo si alzò al mattino presto e andò al luogo dove si era fermato davanti all'Eterno; poi guardò verso Sodoma e Gomorra e verso tutta la regione della pianura, ed ecco vide un fumo che si levava dalla terra, come il fumo di una fornace (19:27-28).*

Abrahamo viveva a Hebron, che si trova a ovest rispetto al Mar Morto. Così nel guardare giù da Hebron, non sono poi così tanti chilometri, forse quindici-venti. Vede il fumo salire da quella zona di pianura come se fosse una grande fornace.

*Così avvenne che, quando DIO distrusse le città della pianura, DIO si ricordò di Abrahamo e fece allontanare Lot dal disastro, quando distrusse le città dove Lot aveva dimorato (19:29).*

Qui c'è dunque l'indicazione che fu più per Abrahamo che Dio risparmiò Lot, più che per amore di Lot stesso.

Guardando ancora nel Nuovo Testamento Gesù prende questo episodio per parlare della Sua seconda venuta e dichiara: "Come accadde ai giorni di Lot, così sarà alla venuta del Figlio dell'Uomo (Luca 17:28,30), quando Dio distrusse le città della pianura. Poi Gesù disse: "Ricordate la moglie di Lot. Perché chi cercherà di salvare

la propria vita, la perderà" (Luca 17:32,33). Lei stava cercando di aggrapparsi alla vecchia vita del mondo. Stava ritornando alla vita del mondo e, tentando di salvarla, la perse.

Da qui l'avvertimento di Gesù "Ricordate la moglie di Lot". Voltarsi indietro verso il mondo, cercando di salvare la vecchia vita del mondo ti distruggerà. "Ma colui che perderà la propria vita", disse Gesù, "la salverà. Perdere la propria vita per amor mio". Così la citazione di Gesù. Anche Pietro si riferisce a ciò e anche il libro di Giuda, a come Dio distrusse Sodoma e Gomorra, facendo subire loro la vendetta del fuoco eterno.

*Poi Lot uscì da Tsoar (19:30),*

Chiese a Dio il permesso di stare a Tsoar, ma quando vide il Suo giudizio distruggere le altre città, ebbe paura e la lasciò.

*E andò (19:30)*

Dove il Signore fin dall'inizio gli aveva detto.

*Ad abitare sulle montagne (19:30)*

Fuggì in alto sulle montagne.

*Con le sue due figlie, perché aveva paura di stare a Tsoar e si stabilì in una caverna con le sue due figlie (19:30).*

Ora vediamo la corruzione morale delle due figlie che si salvarono.

*Or la maggiore disse alla minore: "Nostro padre è vecchio e non c'è più alcun uomo su tutta la terra". (19:31)*

Pensavano che tutta la terra fosse stata distrutta e che l'uomo e ogni civiltà fossero state cancellate. Allora,

*Vieni, facciamo bere del vino a nostro padre e corichiamoci con lui così potremo assicurare una discendenza a nostro padre". E quella stessa notte fecero bere del vino al loro padre: la maggiore entrò, si coricò con suo padre ed egli non si accorse né quando ella si coricò né quando si alzò. All'indomani la maggiore disse alla minore: "Ecco, la notte scorsa io mi sono coricata con mio padre. Facciamogli bere del vino anche questa notte. Poi*

*tu entra e coricati con lui, per poter assicurare una discendenza a nostro padre". Anche quella notte fecero bere del vino al loro padre e la minore andò a coricarsi con lui ed egli non si accorse né quando ella si coricò né quando si alzò. Così le due figlie di Lot rimasero incinte per mezzo del loro padre. La maggiore diede alla luce un figlio al quale pose nome Moab. Questi è il padre dei Moabiti, che esistono fino al giorno d'oggi. Anche la minore partorì un figlio, al quale pose nome Ben-Ammi. Questi è il padre degli Ammoniti, che esistono fino al giorno d'oggi (19:32-38).*

Così le due nazioni, Ammoniti e Moabiti, discendono da Lot, da questa relazione con le sue due figlie, della quale fu inconsapevole. Ma ancora, ciò dimostra che la corruzione morale produsse i suoi effetti sulla famiglia di Lot e vediamo ovunque le conseguenze di una società inquinata. Viverci e non esserne in qualche modo colpiti, è tremendamente difficile.

Ora lasciamo Lot, questa è la sua fine. Vediamo che è il padre di due nazioni, Moab e Ammon. È interessante che quest'area, la parte alta che è a est del Mar Morto, fu la zona abitata dai Moabiti. Gli Ammoniti si spostarono verso settentrione e rimasero sulla stessa catena montuosa, ma più a nord dei Moabiti. Questi divennero un'importante nazione e Ruth fu una ragazza Moabita che in seguito entrò nella genealogia di Gesù Cristo. Essi sono dunque i discendenti di Lot attraverso le sue due figlie.

## **Capitolo 20**

*Abrahamo si spostò di là andando verso il Neghev e dimorò fra Kadesh e Shur, poi si stabilì a Gherar (20:1).*

Abrahamo dunque viveva nella zona di Hebron, ma era ancora una specie di nomade. Se oggi andate in Israele, vedrete i Beduini che vivono nelle loro tende: sono un popolo nomade. Vivono in una determinata zona per un po' di tempo, poi prendono le loro tende, si spostano e si stabiliscono in un'altra area. Abrahamo viveva in tende. Non ebbe mai una casa in cui abitare, viveva nelle tende come un Beduino, come uno straniero, come un ospite.

È interessante che Lot abbia cercato di stabilirsi in una città mentre Abrahamo sia rimasto sempre cosciente di essere un ospite. "Lui aspettava la città che ha i fondamenti, il cui architetto e costruttore è Dio" (Ebrei 11:10). E si considerava solo uno straniero, un pellegrino sulla terra. Abrahamo quindi si sposta nel paese dei Filistei. Gerar è nella zona dei Filistei.

*Ora Abrahamo diceva di Sara sua moglie: "È mia sorella". Così Abimelek re di Gherar, mandò a prendere Sara (20:2).*

Questa è la seconda volta che accade ciò. Abrahamo lo fece in Egitto anni prima e fu sgridato dal Faraone Egiziano per aver fatto una cosa del genere. Ora lo rifà e questo ci dà sicuramente delle indicazioni su Sara, perché ora lei ha circa novant'anni ed è ancora bella. Se quindi potessimo scoprire che genere di creme e prodotti di cosmesi utilizzava, potremmo probabilmente fare una fortuna. È ancora così bella che Abrahamo ha paura che lo possano uccidere per poter prendere sua moglie.

E così le dice: "Tu di semplicemente che sei mia sorella così non mi uccideranno". Abimelek la vide e la prese nel suo harem ma non le si avvicinò.

*Ma DIO venne da Abimelek in un sogno di notte e gli disse: "Ecco tu stai per morire (20:3)*

*A causa della donna che hai preso, perché è sposata". Abimelek però non si era accostato a lei e disse: "Signore, faresti tu perire una nazione, anche quando fosse giusta? Non mi ha detto: "È mia sorella"? E lei stessa mi ha detto: "È mio fratello"? Ho fatto questo nell'integrità del mio cuore e con mani innocenti (20:3-5).*

Evidentemente Dio lo aveva colpito con qualche piaga mortale e disse: "Sei un uomo morto. Hai lì con te una donna che è la moglie di un altro uomo". Allora lui disse: "Ehi, Signore, sono innocente. Non lo sapevo! Lei ha detto di essere sua sorella ed è la stessa cosa che mi ha detto lui di lei. Quindi Signore, sono

innocente. Non lo sapevo veramente". E Dio disse: "Sì, so che hai agito nell'integrità del tuo cuore perché ho anche impedito che tu peccassi contro di me. È per questo che non ti ho permesso di toccarla". La mano di Dio quindi ha operato dietro le quinte, Dio non gli permise di toccare Sara.

*Ora dunque restituisci la moglie di quest'uomo perché è un profeta; ed egli pregherà per te e tu vivrai. Ma se non la restituisci, sappi per certo che tu morrai, tu e tutti i tuoi". Così Abimelek si alzò il mattino presto, chiamò tutti i suoi servi e raccontò loro queste cose. E quegli uomini furono presi da grande paura. Poi Abimelek chiamò Abrahamo e gli disse: "Che cosa ci hai fatto? E che cosa ho fatto io contro di te, per aver fatto venire su di me e sul mio regno un peccato così grande? Tu mi hai fatto cose che non si dovevano fare". Poi Abimelek disse ad Abrahamo: "Che cosa pensavi di fare agendo in questo modo?". (20:7-10).*

In altre parole, che cosa ti ho fatto che tu mi faccia questo? Perché ci hai fatto ciò? E sta sfidando l'uomo di Dio.

Abrahamo è noto come il padre di quelli che credono. Nelle Scritture è utilizzato come il classico esempio di uomo che credette in Dio e nella parola di Dio. E ogni qualvolta la Bibbia vuole fare un classico esempio di fede, indica sempre Abrahamo, perché "Abrahamo credette a Dio e ciò gli fu imputato come giustizia" (Giacomo 2:23).

Sapete, mi piace la sincerità della Bibbia. La Bibbia non finge che la fede di Abrahamo fosse sempre perfetta. Ci parla anche di queste mancanze di fede. Non è una dimostrazione di fede che Abrahamo dica: "Lei è mia sorella". Questo non è davvero avere fede in Dio, questa è mancanza di fede. In qualche modo trovo conforto da ciò perché se la fede di Abrahamo fosse stata totalmente perfetta, allora penserei: "Non ho speranze!". Se quest'uomo fosse stato assolutamente perfetto in tutto, diremmo: "Guarda come Dio lo ha benedetto. Non c'è da meravigliarsi, perché era perfetto. Dio benedice le persone perfette".



Ma Abrahamo fu tutt'altro che perfetto, sebbene sia poi utilizzato come il classico esempio di quelli che credono a Dio. Che cosa significa questo? Significa che Dio onorerà anche la mia piccola fede. E Dio mi benedirà anche se sono imperfetto. Non significa che la mia fede deve essere perfetta, costante, salda in ogni momento, mai vacillante, mai dubitante, mai interrogativa. Significa che Dio mi può benedire e che Dio mi benedirà semplicemente per la mia fiducia in Lui, anche se in determinate circostanze sono esitante.

Ci sono molte prove che io fallisco. Dio mi ha messo davanti a prove che ho fallito miseramente. Sono uscito dall'aula con un 4, ma Lui mi ha permesso di rifare la verifica. E alcune di queste prove le ho sbagliate due o tre volte prima di passare. Dio è misericordioso e paziente. E Abramo, nostro padre, padre di quelli che credono, fu un uomo di grande fede in Dio che gliela riconobbe nella storia, tuttavia la sua fede non fu perfetta.

Lo vediamo qui che inganna il re su sua moglie per paura. Questa prova gli fu messa davanti due volte. Per due volte non superò questa particolare prova di fede. Ma nel test finale della fede, quest'uomo è passato col massimo dei voti. Non è interessante vedere come possiamo avere una gran fede in certe aree e poi, poco dopo aver voltato l'angolo, dimenticarci completamente? Questo ci fa rendere conto che anche la fede che abbiamo ci è giunta come un dono di Dio, affinché non ce ne vantiamo.

Il re sta quindi sgridando Abrahamo. "Che cosa hai fatto? Che cosa ti avrò mai fatto per meritarmi questo trattamento da parte tua? Come mai mi hai detto che è tua sorella?".

*Abrahamo rispose: "L'ho fatto perché dicevo fra me: "Certo, in questo luogo non c'è timor di DIO e mi uccideranno a causa di mia moglie" (20:11).*

Si guardò attorno e disse: "Questa gente non teme Dio. Mi uccideranno a causa di mia moglie".

*Inoltre ella è veramente mia sorella, figlia di mio padre, ma non figlia di mia madre (20:12)*

Era quindi una sorellastra di Abrahamo.

*ed è poi divenuta mia moglie. Ora quando DIO mi fece errare lontano dalla casa di mio padre, le dissi: "Questo è il favore che mi farai; dovunque andremo, dirai di me: "È mio fratello"". Allora Abimelek prese pecore, buoi, servi e serve e li diede ad Abrahamo; e gli restituì sua moglie Sara. Poi Abimelek disse: "Ecco, il mio paese ti sta davanti, dimora dovunque ti piace". E a Sara disse: Ecco, io ho dato a tuo fratello mille pezzi d'argento; questo servirà per coprire l'offesa fatta a te davanti a tutti quelli che sono con te; così sei giustificata davanti a tutti". Allora Abrahamo pregò DIO e DIO guarì Abimelek, sua moglie e le sue serve, ed esse poterono partorire. Poiché l'Eterno aveva resa sterile tutta l'intera casa di Abimelek, a causa di Sara moglie di Abrahamo (20:12-18).*

È possibile che Sara sia stata con lui per un certo periodo di tempo prima che ciò accadesse. Eppure non ebbe rapporti intimi con lei sebbene facesse parte del suo harem.